

«MA SE VI LASCIATE
GUIDARE DALLO SPIRITO,
NON SIETE SOTTO LA LEGGE»
(GAL 5,18)



Siamo Chiamati a Costruire Relazioni di Pace.

Cosa vuol dire
vivere la Legge
e farsi guidare
dallo Spirito?

L'apostolo Paolo così scriveva:
«Tutta la Legge trova
la sua pienezza in un solo
insegnamento: Amerai
il tuo prossimo come te
stesso» (Gal 5,14).

Se ci lasciamo guidare
dallo Spirito dell'Amore
di Dio possiamo scoprire
la vera libertà:
sull'esempio di Gesù
siamo chiamati
ad amare tutti,
amare per primi,
amare l'altro come
noi stessi, perfino
chi sentiamo nemico.

«È l'amore
che ci muove,
che ci suggerisce come
rispondere alle situazioni
e alle scelte che siamo
chiamati a compiere.

È l'amore
che ci insegna a
distinguere: *questo
è bene, lo faccio; questo
è male, non lo faccio.*

È l'amore
che ci spinge ad agire
cercando il bene
dell'altro. Non siamo
guidati dal
di fuori, ma da quel principio
di vita nuova che lo Spirito
ha posto dentro di noi.

Forze, cuore, mente,
tutte le nostre capacità
possono "camminare
secondo lo Spirito" perché
unificate dall'amore e poste
a completa disposizione del
progetto di Dio su di noi e
sulla società. Siamo liberi
d'amare¹».

Chiara Lubich

L'AMORE
CHE VIENE DA DIO
CI SPINGE QUINDI
AD ESSERE PERSONE
RESPONSABILI
IN FAMIGLIA, A SCUOLA,
CON GLI AMICI
E IN TUTTI I NOSTRI
AMBIENTI.



Le Nostre Espe rienze:

Vorrei condividere
una esperienza
che vivo ancora oggi.
Sono il secondo
di cinque figli. Ho avuto
una educazione cristiana
molto solida e bella.
Alla domenica andavamo
a Messa tutti insieme.

La vita in famiglia
però non è andata
sempre bene, come
forse accade in tante
famiglie, e qualche
anno fa il papà se ne
è andato via di casa.

Da quando papà
ci ha abbandonato
non sono più
riuscito a sentirlo.

UN GIORNO
NELLA MIA CLASSE
IL PROFESSORE
CI HA LASCIATO
UN PICCOLO FOGLIO:
ERA LA PAROLA
DI VITA. PARLAVA
DELL'AMORE
RECIPROCO.

Tornato a casa ho
riletto quelle parole
per capire come viverle
ed essere così un
portatore
di pace.

La difficoltà più
grande nel viverle
era certamente
nel mio rapporto
con papà.

La separazione dei miei
genitori è stata un colpo
molto forte per me.
Sentivo che da solo non
riuscivo a perdonare
quindi sono andato in
Chiesa a chiedere a Gesù
che mi aiutasse ad amare
il mio papà. Sono andato
a casa, ho preso il
telefono e l'ho chiamato.

Ho fatto tutto lo sforzo
per non giudicarlo,
senza fare nessun
riferimento
alla separazione
con mamma, volevo
che fosse soltanto
una bella conversazione.

Chiuso la chiamata,
ho sperimentato
una grande pace
nel mio cuore
in quel momento!



Il dolore
non è andato
via, perché
la situazione
è la stessa:
i miei sono
ancora separati.

Ho capito però
che ogni piccolo
gesto d'amore
verso coloro che
mi sono accanto
è un piccolo passo
verso un mondo
di pace.

Rafael del Brasile.